

IL DIRIGENTE
[Signature]
Sabino PALERMO

LINEE DI INDIRIZZO PER IL RECUPERO E PER LA FRUIZIONE
DEL PARCO MICHELOTTI - AREA EX GIARDINO ZOOLOGICO

ART. 1 - IDEA DI LUOGO – DESTINAZIONE DELL'AREA

Parco urbano ad elevata naturalità e spazio pubblico aperto a tutti. Non è ammessa la privatizzazione dell'area verde in alcuna forma.

ART. 2 - FORMA - INDICAZIONI PROGETTUALI PER GARANTIRE LA FRUIZIONE

ART. 2.1 - L'ACCESSIBILITÀ'

L'accessibilità all'area deve essere garantita da quanto segue:

- rimozione della recinzione e sostituzione dove necessario con recinzione in legno oppure siepi;
- utilizzo dei parcheggi già disponibili esternamente al parco e realizzazione di parcheggi per disabili in prossimità degli accessi;
- collegamenti esterni al parco attraverso percorso pedonale e percorso ciclabile;
- mobilità pedonale interna al parco garantita parallelamente al fiume ed a Corso Casale tramite il percorso già esistente lungo l'attuale filare di ginkgo ed il ripristino di un percorso lungo il viale di platani. Sentieri secondari trasversali devono permettere di raggiungere tutte le aree del parco con modalità diffusa.

ART. 2.2 - I SERVIZI

Nell'area devono essere garantiti i seguenti servizi:

- servizi igienici gratuiti;
- punti di acqua potabile;
- illuminazione notturna a led;
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- spazi parcheggi biciclette;
- un'area di sgambamento per cani delimitata da elementi (quali ad esempio siepi)

ART. 2.3 - LA SICUREZZA

La sicurezza dovrà essere garantita principalmente tramite forme di presidio, sia attraverso l'attività della polizia municipale, sia attraverso le attività e la frequentazione degli utenti, nel momento che il parco sia aperto ed accessibile.

ART. 2.4 - I FABBRICATI

Tutti i fabbricati saranno progressivamente demoliti ad eccezione dell'immobile conosciuto come "Rettillario" che dovrà essere recuperato e potrà avere esclusivamente una destinazione per attività culturali o didattiche e divulgative.

Le attività sui fabbricati (demolizioni progressive ovvero il recupero per quanto riguarda il Rettillario e qualora fosse possibile, dei murali) deve avvenire nel rispetto dell'idea condivisa del luogo quale parco urbano ad elevata naturalità e spazio pubblico aperto a tutti, senza limitazioni all'uso pubblico del parco e senza privatizzazioni dell'area verde.

ART. 3 - FORMA - INDICAZIONI PROGETTUALI PER GARANTIRE LA NATURALITA'

Al fine di mantenere e potenziare la naturalità del parco deve essere garantito:

- il mantenimento per quanto possibile degli elementi di naturalità già presenti;
- la messa a dimora di nuove piante (alberi ed arbusti) privilegiando specie autoctone o già esistenti (platani);
- l'ampliamento della parte di bosco urbano per quanto compatibile;
- l'inserimento degli alberi più significativi, per dimensione e forma, nell'elenco degli alberi monumentali;
- la valorizzazione del fiume e delle sponde come elemento caratterizzante il parco;
- la presenza dell'avifauna con la messa a dimora di vegetazione adatta;
- la presenza dei piccoli animali con la costruzione di luoghi di riparo (bat – box ...);
- la compatibilità di ogni intervento di recupero e di manutenzione con la funzione naturalistica delle aree.

ART. 4 - FUNZIONE DIDATTICO - CULTURALE - SOCIALE

Al fine di garantire la funzione didattico e culturale che è riconosciuta al parco si rende necessario:

- ideare ed installare, in modo diffuso, strumenti informativi sugli aspetti naturalistici del parco (flora e fauna) e storici del parco;
- gli strumenti informativi devono essere differenziati;
- allestire aree per laboratori didattici e di educazione ambientale;
- attivare le associazioni del territorio e dei cittadini nella progettazione e nella gestione dei servizi didattici e culturali e di educazione ambientale in collaborazione con il Comune;
- coinvolgere l'Università per l'approfondimento dei fenomeni ambientali e degli usi sociali del parco e la diffusione delle conoscenze.
- Attività di somministrazione funzionali alle attività didattico, culturale e sociale

ART.5 - FRUIZIONE SOCIALE E SPORTIVA

Per garantire la fruizione del parco come spazio aperto a tutti ad elevato naturalità:

- gli spazi di incontro devono essere prevalentemente spontanei (non attrezzati) e diffusi (non confinati);
- la fruizione sportiva deve avvenire prevalentemente con attrezzature a ridotto impatto ambientale e removibili, senza precludere la fruizione pubblica e senza forme di privatizzazione dell'area verde.

ART. 6 - FORME DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Si rende auspicabile, attraverso gli strumenti amministrativi, attuare collaborazioni tra l'Amministrazione e la cittadinanza attiva, a garanzia del percorso intrapreso.

